



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Prot. _____/24
Protocollo generato dal sistema

cl 9.12.2
Fasc. 29/2020
GA/ap/ev
Pratica n. 204 (da citare nella risposta)

OGGETTO: Società Agricola Agripig s.r.l. con sede legale in comune di Manerbio (BS), via Leno, 2 ed insediamento produttivo in comune di Leno (BS), C.na Baitone - P.IVA e CUA 03299630982, titolare dell'A.I.A. n. 2864 del 04/12/2020 e s.m.i.

Esiti della visita ispettiva ordinaria effettuata dall'ARPA.

Comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. per il riesame, con rettifiche e aggiornamenti dell'A.I.A. e per l'emanazione di un provvedimento di diffida ex art. 29-decies, comma 9, del d.lgs. 152/06 e s.m.i.

Vista la relazione finale della visita ispettiva condotta da ARPA Brescia presso codesta azienda iniziata in data 10/09/2024 poi proseguita in data 18/09/2024, trasmessa con nota registrata al P.G. provinciale con n. 193742 del 29/10/2024, con la presente si dà atto che nelle conclusioni l'Agenzia ha rilevato inottemperanze e violazioni e ha segnalato criticità all'A.I.A. in oggetto come di seguito specificato.

Le criticità riguardano:

1. nell'AT il sistema di rimozione riportato per tutte le stalle è quello che fa riferimento alla BAT 30.a.1, mentre nel report Bat-Tool (acquisito in V.I.) viene invece indicata applicata la tecnica BAT 30.a.0 A tal proposito, secondo quanto indicato nelle BATC, tale tecnica dev'essere associata con un'ulteriore misura di riduzione, per esempio tecniche di gestione nutrizionale o altre;
2. l'energia elettrica è utilizzata per il funzionamento degli impianti automatizzati, quali le linee di distribuzione dei mangimi, l'azionamento delle finestre delle stalle, l'illuminazione, pompe, ecc. Si evidenzia che i consumi energetici dell'allevamento sono comprensivi anche dei consumi del mangimificio. A tal proposito è necessario prevedere un contatore per il conteggio del consumo aziendale diviso da quello del mangimificio;
3. si evidenzia la presenza di un collegamento (tubazione e pompa di rilancio) tra la prevasca circolare e lo stoccaggio finale (STO01). Pertanto, ci potrebbe essere commistione, ovvero miscelazione di liquame fresco e liquame trattato. A tal proposito, anche in relazione alle ricadute sulle Comunicazioni Nitrati, sarebbe opportuno prevedere la rimozione della tubazione, se non utilizzata, o un sistema adeguato al fine di evitare tale miscelazione; vedasi per maggiori dettagli la scheda 5.

Le inottemperanze riguardano:

1. nel periodo oggetto della verifica ispettiva, per gli anni 2022, 2023 e parte del 2024, per la categoria dei Lattonzoli si evidenzia un sistematico e costante superamento dei posti autorizzati, il cui incremento ammonta in media di circa 200 capi (con punte massime di

Brescia,

Alla Società Agricola Agripig s.r.l.
agripig@gigapec.it

Al comune di Leno (BS)

All'ATS di Brescia –
Dipartimento di Prevenzione Veterinario

All'ARPA di Brescia

Tecnico Aziendale: dott. Agr. Claudio Leoni
c.leoni@epap.conafpec.it

digitalmente
ambiente@pec.provincia.bs.it
Firmato
Copia Del Documento
2024 del 30-10-2024
N. 195069/2024
Partenza N.
Brescia
Doc. Principale - Class. 9.12.2

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

**SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE**

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

digitalmente
Firmato
Doc. Principale - Class. 9.12.2 - Copia Del Documento
30-10-2024
195069/2024
N. Partenza
Protocollo
Brescia
di
AOO

AMBIENTE

397 capi e minime di 51 capi). Per maggiori dettagli si rimanda alla precedente scheda 2 del paragrafo 3.

- sulla base di quanto emerso durante il sorvolo con drone, sulla superficie del liquame presente nelle vasche non si rilevava la presenza di sufficiente formazione di crostone naturale e paglia. Pertanto, emerge il mancato rispetto della prescrizione riportata nel quadro E dell'AT che recita: "in caso di limitata formazione del crostone naturale e paglia, l'Azienda dovrà attuare interventi di copertura delle vasche più efficienti, con le metodologie previste dalla BAT 16 entro i tempi tecnici strettamente necessari".
- omesso inserimento in AIDA dei dati inerenti agli autocontrolli previsti nell'Allegato Tecnico della vigente AIA, per la sezione F.2.4 - ALTRI MATERIALI/PRODOTTI IN INGRESSO E USCITA nell'anno 2022.
- Si evidenzia la presenza di un generatore di emergenza non indicato nell'A.T. e del quale non risulta comunicata l'installazione; tale inottemperanza è sancita al punto 5. dell'Atto: "ogni modifica all'A.I.A. dovrà essere preventivamente assentita dell'Autorità Competente, fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies comma 1 del d.lgs. 152/06 e s.m.i."

Visti i *Punti di miglioramento proposti all'Azienda* indicati nella medesima relazione, considerate inoltre, le *Proposte per l'Autorità Competente*, al fine di correggere e/o aggiornare l'Allegato Tecnico, si comunica ai sensi art. 29-octies, c. 4 del d.lgs. n 152/06 e s.m.i. e degli artt. 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i. l'avvio del procedimento amministrativo precisando quanto segue:

Amministrazione competente:	Provincia di Brescia - Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile
Oggetto del procedimento:	1. aggiornamento e correzione dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale; 2. emanazione di provvedimento di diffida di cui all'art. 29-decies, comma 9 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. per l'inottemperanza in materia di A.I.A.
Ufficio competente:	sulla base della normativa vigente, la documentazione inerente al progetto in esame è depositata presso l'Ufficio AIA IPPC – Sezione Zootecnica di questa Provincia, in via Milano n. 13, Brescia.
Responsabile del procedimento:	al quale sarà possibile rivolgersi per prendere visione degli atti relativi, avere informazioni, presentare eventuali memorie e osservazioni scritte: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi tel. 0303749711; garnaboldi@provincia.brescia.it
Attività IPPC:	Punto 6.6 c) dell'allegato VIII d.lgs. 152/06 e s.m.i.
Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi:	Il responsabile del procedimento: dott. geol. Gianluigi Arnaboldi (tel. 0303749711)
Visione degli atti:	Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile via Milano, 13 Brescia – Ufficio A.I.A. Agricole
Incaricati dell'istruttoria:	Ufficio A.I.A. Agricole, tecnici Istruttori: Armando Pancheri, apancheri@provincia.brescia.it Elisabetta Valente, evalente@provincia.brescia.it

Data di conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della comunicazione, salve interruzioni e/o sospensioni per la richiesta di documentazione.

Rimedi esperibili in caso di inerzia:

- attivazione del funzionario sostituto del già menzionato responsabile del procedimento Dott. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore Sostenibilità Ambientale e Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'art. 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
- ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 104/2010 e quindi non oltre un anno di scadenza del termine di conclusione del procedimento.



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE
PROTEZIONE CIVILE

Ufficio A.I.A. Agricole

VIA MILANO, 13
25126 Brescia

ambiente@pec.provincia.bs.it

Tel. 030 3749.514
Fax 030 3749612

C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

L'Azienda, **entro 10 giorni** dalla data di ricevimento della presente, dovrà presentare memorie o/o osservazioni in merito alle inottemperanze segnalate in materia di A.I.A.

Si chiede all'Azienda, **entro 30 giorni** dal ricevimento della presente, di fornire a tutti gli enti in indirizzo:

- memorie scritte corredate da documentazione fotografica, per la risoluzione delle criticità e dell'inottemperanze segnalate, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- estratto dell'Allegato Tecnico nelle parti che vengono modificate secondo il modello indicato dalla d.g.r. n. 1926/19;
- riscontro a tutto ciò che è stato segnalato nella relazione finale, al punto 4 *Conclusioni (Punti di miglioramento proposti per l'azienda - Proposte per l'autorità competente)*, come integrazione, mediante: memorie scritte e documenti, anche corredate di documentazione fotografica, con descrizione delle attività già intraprese o in previsione, con cronoprogramma;
- aggiornamento della planimetria aziendale, firmata digitalmente e in formato .p7m e .pdf/A (orientativamente scala 1:200) con destinazione d'uso delle aree interne del complesso e indicazione delle linee produttive, delle strutture, del sistema smaltimento delle acque reflue e meteoriche, di eventuali emissioni in atmosfera, delle zone di deposito rifiuti e posizionamento dei generatori comprensive di cartiglio indicante il nome della proprietà, l'indirizzo e l'oggetto della tavola;
- essendo insufficiente la tecnica adottata, l'Azienda dovrà attuare interventi di copertura delle vasche più efficienti, con le metodologie previste dalla BAT 16 entro i tempi tecnici strettamente necessari.

Si raccomanda inoltre di rispettare il numero di posti autorizzati e la corretta e costante compilazione dei dati di input in AIDA / nell'applicativo BAT – Tool, al fine di restituire un dato coerente con la realtà aziendale.

Si comunica che il procedimento amministrativo è sospeso in attesa della documentazione sopra richiesta.

Distinti saluti.

Il Direttore
(dott. Giovanmaria Tognazzi)
documento firmato digitalmente

AMBIENTE